

DOPO LA MATURITÀ LA SPESA PER L'ISTRUZIONE SI IMPENNA

Università, costi al top E impazzano i prof-autori

In molti fanno adottare anche dispense e appunti

IL CASO

NON C'È SOLO il caro-libri a preoccupare famiglie e studenti. Archiviato il liceo e approdati all'Università i ragazzi devono spesso fare i conti con un'altra antica abitudine: quella dei docenti che inseriscono i propri testi tra i volumi consigliati per la preparazione degli esami.

Una tradizione anche nelle facoltà dell'Ateneo genovese. Ad allinearsi all'abitudine sono più quelle umanistiche rispetto alle scientifiche (dove il libro vero e proprio spesso cede il passo ad appunti e dispense).

Qualche esempio lo offre la facoltà di Giurisprudenza di Genova: tra i libri consigliati per il primo anno di laurea magistrale per l'esame di diritto costituzionale figura il manuale di Giancarlo Rolla ("Il sistema costituzionale", edizioni Giuffrè, 42 euro), attualmente professore ordinario dell'omonima materia nello stesso ateneo. Per l'esame di Istituzioni di diritto privato si studia invece sul libro di Vincenzo Roppo ("Diritto Privato", editore Giappichelli, 60 euro) ordinario di diritto civile e Rettore di facoltà. Un altro esempio è il manuale: "Microeconomia, scelte individuali e benessere sociale" (edizione Carocci) di Italo Lavanda e Giorgio Rampa, docenti nella facoltà genovese di Legge.

Poco distante, nella facoltà di Lettere, gli studenti del primo anno hanno studiato - tra gli altri - sui testi di Alberto Beniscelli, professore ordinario di letteratura italiana proprio a Genova o su quelli di Claudia Caffi, che insegna etica della comunicazio-

ne. Ma a Lettere spesso agli studenti vengono fornite anche le dispense preparate da docenti o assistenti. Fotocopie sulle quali, però, oltre il limite consentito, si paga il copyright a chi le ha scritte e prodotte.

Anche per i testi universitari c'è poi l'aspetto dei costi per i libri che, di facoltà in facoltà, variano da un minimo di 200 euro a semestre fino a superare i 600 euro. «Le facoltà scientifiche spesso costano di meno - spiega Elena Tiragallo, 24 anni, iscritta al quarto anno di ingegneria meccanica - Noi libri universitari ne abbiamo pochi. Abbiamo tutto su internet, dispense comprese. L'unica spesa è quella di stampa, anche 40 o 50 euro per ogni materia».

«Poi lavoriamo tanto su appunti da integrare - aggiunge Francesca Poletti, 23 anni, anche lei iscritta ad ingegneria - Il libro, quando serve, lo cerchiamo in biblioteca, poi si restituisce». «Se dovessi comprarli tutti - sottolinea Beatrice Mariano, 23 an-

ni, iscritta a biologia - potrei spendere anche 110-120 euro; io non li compro ma prendo appunti. Se acquisto prendo testi usati, preferibilmente in libreria e non su internet dove si risparmia poco». Insomma, ci si arrangia. Proprio a biologia, un iscritto al primo anno deve affrontare la spesa di acquisto di circa 7 testi di riferimento, uno per ogni esame curricolare. I costi? Si va dai 35 euro per Principi di fisica (editore Edises) ai 74 euro per Citologia, Istologia e Anatomia Microscopica (edizioni Pearson), passando per i 65 euro cir-

ca per il manuale, in due volumi, di zoologia e i 19 euro per Matematica per le scienze (autori: Bianchi e Papani).

Se le scientifiche costano meno l'eccezione riguarda la facoltà di medicina, al primo posto sul podio delle più care. «Per un primo anno - spiega Riccardo Ghiglione, 27 anni - si spendono anche 280 euro per un trattato di anatomia come l'Anastasi, in tre volumi. Per i testi di fisica biologia e tessuti il costo è intorno ai 60 euro. Su biochimica il prezzo risale, così come per il manuale di pato-

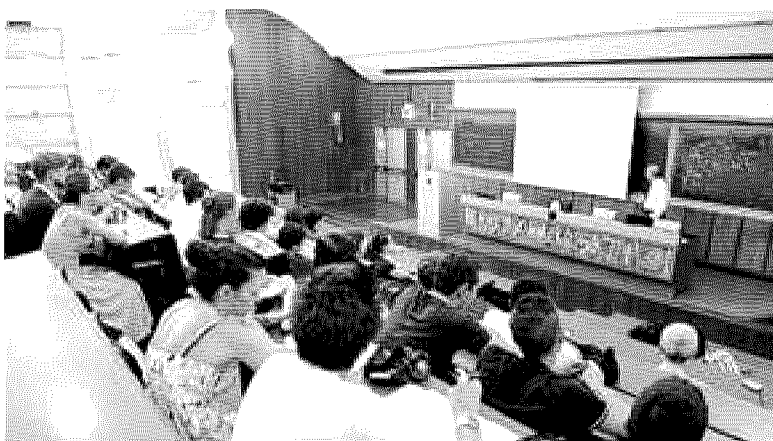
logia, il Robbins e Cotran, da circa 180 euro».

Libri che si acquistano e poi difficilmente si rivendono. Così come quelli di diritto. «A giurisprudenza la spesa in media è di 40 euro a volume, per circa 8-9 esami - spiega Stefano Torrici, 21 anni, terzo anno di legge - e un totale che supera i 500 euro. Sul prezzo incidono soprattutto i codici, spesso commentati. Quello che non ha senso è spendere 30 euro per un manuale legato ad un esame opzionale».

Poi c'è scienze politiche. La spesa per i libri? Tra i 190 e i 250 euro all'anno. «Sono cari - spiega Antonio Fiamma, studente di 24 anni - e poi c'è il tema dei libri scritti dai docenti spesso su materie fondamentali e non per esami opzionali dai corsi meno frequentati». Ma il problema in qualche caso è un altro.

«Questo Britain for learners of english workbook - spiega Antonio - l'ho appena acquistato al prezzo, per due volumi, di 29.90 euro. Lo stesso, nella libreria universitaria Clu di piazza della Nunziata, costava 49 euro». «Venti euro in più - conclude - forse sarà stato più difficile da reperire». O forse, anche sui testi universitari, incide la fortuna.

V.C.



Al l'Università numerosi docenti indicano come testi i propri libri

Unimar Consorzio Universitario www.unimarspa.com

UNA POLTRONA PER DUE
A pag. 17
Il nuovo regolamento della Unimar per la gestione delle poltrone universitarie.

Università, costi al top
E impazzano i prof-autori
I modelli fanno ascoltare anche dissenzienti e oppositori

UNA POLTRONA PER DUE
A pag. 17
Il nuovo regolamento della Unimar per la gestione delle poltrone universitarie.

UNA POLTRONA PER DUE
A pag. 17
Il nuovo regolamento della Unimar per la gestione delle poltrone universitarie.